

ASSI

successore ex lege UNIRE
(legge n. 111 del 15 luglio 2011)



UNIRE
gente e cavalli

DELIBERAZIONE N. 104 DEL

11 NOVEMBRE 2011

**MODIFICA DEGLI ARTT. 87 E 126 DEL REGOLAMENTO DELLE CORSE DELL'INCORPORATO ENTE
JOCKEY CLUB ITALIANO E DEI "CRITERI DI PROGRAMMAZIONE 2011"**

IL COMMISSARIO

VISTO il d.P.C.M. in data 2 novembre 2010 di nomina del Commissario straordinario dell'Unire;
VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 449, "Riordino dell'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ;
VISTA la legge n. 200 del 1° agosto 2003 di conversione del decreto-legge n. 147 del 24 giugno 2003, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO lo Statuto dell'UNIRE approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 2 luglio 2004;
VISTO la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell'ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - quale successore ex lege dell'UNIRE
VISTI gli artt. 87 e 126 del vigente Regolamento delle corse dell'incorporato Ente Jockey Club Italiano che prevedono limitazioni alla partecipazione alle competizioni ippiche italiane per quei cavalli che abbiano debuttato all'estero;
VISTO l'art. 3 della direttiva n. 90/428/CEE che dispone che le norme dei concorsi ippici non devono contenere discriminazioni tra equini registrati o originari dello Stato membro in cui è organizzato il concorso e quelli registrati o originari di un altro Stato membro che vogliano parteciparvi;
VALUTATO che la succitata normativa regolamentare risulta, altresì, in contrasto con la direttiva 2006/123/UE (c.d. "direttiva dei servizi"), recentemente recepita dall'Italia con il d.lgs 26 marzo 2010 n. 59, atteso che la limitazione alla partecipazione alle competizioni ippiche italiane da parte di cavalli che abbiano debuttato all'estero, costituisce una evidente discriminazione ai danni dei proprietari dei predetti cavalli non giustificata da alcun motivo imperativo di interesse generale;

DELIBERA

1. Il 6° e 7° comma dell'"Art. 87 - Handicap - Nozione" del Regolamento delle corse dell'incorporato Ente Jockey Club Italiano sono sostituiti dai seguenti:

"Un cavallo già qualificato che prenda parte a corse all'estero per professionisti, od a corse per cavalieri dilettanti o in ostacoli, sia in Italia che all'estero, più di 2 volte consecutive si riqualifica con la disputa di una corsa per professionisti retta dall'ASSI.

I cavalli non già qualificati in handicap, che hanno corso all'estero, devono aver conseguito un piazzamento in corsa retta dall'ASSI per esservi qualificati."

ASSI

successore ex lege UNIRE
(Legge n. 111 del 15 luglio 2011)



UNIRE
gente e cavalli

2. I commi 6° e 7° dell'Art 126 – *Qualifiche* del Regolamento delle corse dell'incorporato Ente Jockey Club Italiano sono così modificati:
- **comma 6°** - successivamente alla parola "*approvati*" e sino alla parola "*corse*" è così modificato "*o nelle disposizioni emanate dall'ASSI, i cavalli nati in un paese UE, o assimilati a questi dall'autorità ippica del paese UE di provenienza, possono partecipare a tutte le corse.*"
 - **comma 7°** - è sostituito dal seguente "*I cavalli nati in Paesi extra UE possono partecipare a corse di gruppo e listed senza limitazioni. Sono invece qualificati a partecipare a tutte le altre corse a condizione che siano debuttanti o che abbiano debuttato in Italia o che si siano piazzati tre volte ai primi tre posti in corse di gruppo e/o listed.*"
3. Dal momento dell'entrata in vigore delle modifiche agli artt. 87 e 126. del vigente Regolamento delle corse dell'incorporato Jockey Club Italiano sono da intendersi modificati anche i "*Criteri di programmazione corse al galoppo anno 2011*", adottati con deliberazione commissariale n. 32 del 15 aprile 2011, laddove vincolino l'ammissione alle corse condizionate e maiden al debutto del cavallo in Italia e quella alle corse handicap ai requisiti previsti dall'art.87 precedentemente vigente.

f.to IL COMMISSARIO
CLAUDIO VARRONE